



Diagnosi precoce delle neoplasie del colon-retto

Secondo i registri tumori, quasi 300.000 cittadini italiani vivono con una pregressa diagnosi di cancro *colorettale*, un tumore caratterizzato da un'elevata incidenza e una discreta sopravvivenza. I tumori del colon-retto infatti sono al terzo posto per incidenza tra gli uomini e al secondo per le donne, facendo registrare nel 2010 circa 30.000 nuovi casi l'anno negli uomini e 19.000 nelle donne.

Il programma di screening organizzato rappresenta un efficace strumento per ridurre non solo la mortalità, ma anche l'incidenza della neoplasia colorettale. Gli esami di screening infatti sono in grado di diagnosticare più del 50% di tumore negli stadi più precoci, quando maggiori sono le probabilità di guarigione.

Nella maggioranza dei casi il test utilizzato per lo screening colorettale, specificato dalle raccomandazioni europee, è il test per la ricerca di sangue occulto nelle feci (FOBT) rivolto alle persone di 50-69 anni con periodicità biennale; sono inoltre attivi 7 programmi in cui è in uso come test di 1° livello la *rettosigmoidoscopia* (Regione Piemonte e Asl di Verona).

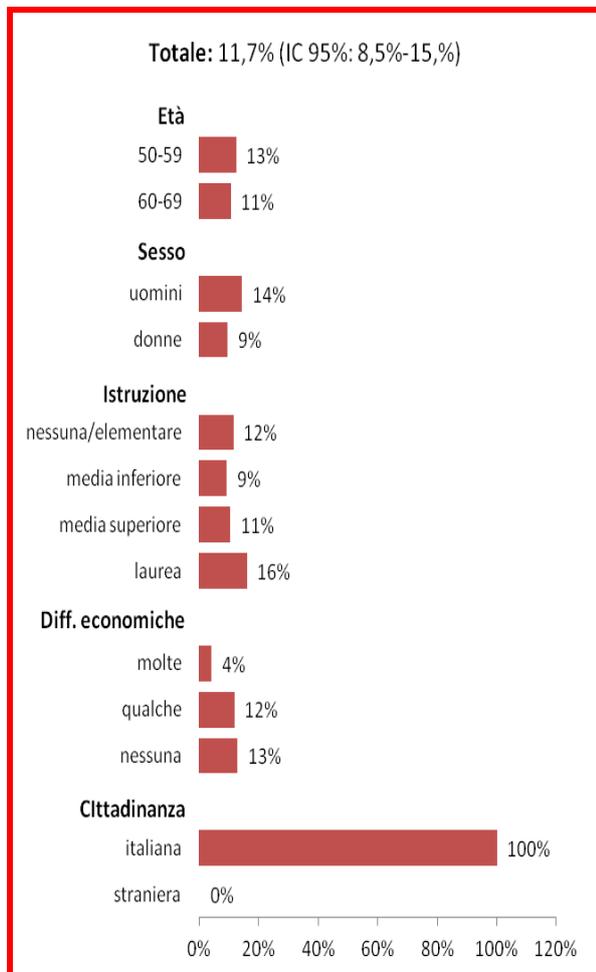
A partire dal 2005 i programmi di screening delle neoplasie del colon-retto sono stati avviati sul territorio nazionale: nel 2010 l'estensione effettiva dei programmi è salita al 51%: il miglioramento è attribuibile essenzialmente al Nord (78%) e al Centro (45%), mentre il Sud contribuisce solo marginalmente (8%).

Quante persone hanno eseguito un esame per la diagnosi precoce dei tumori coloretali in accordo alle linee guida?

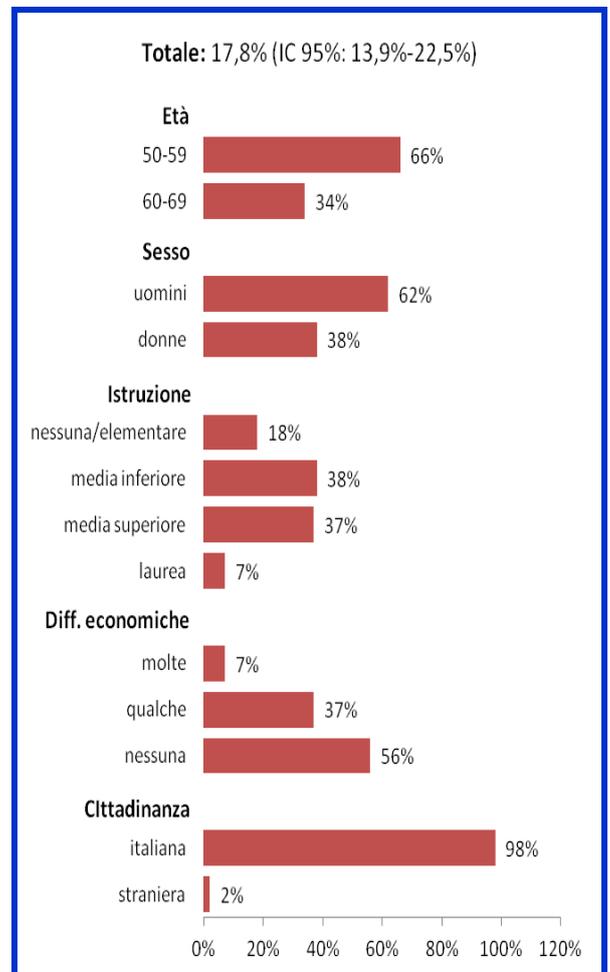
Nella ASL Rieti circa il 25% delle persone intervistate nella fascia di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato un esame per la diagnosi precoce dei tumori coloretali, in accordo con le linee guida (*sangue occulto ogni due anni o colonscopia ogni cinque anni*).

L'11,7% ha riferito di aver eseguito la ricerca di sangue occulto negli ultimi due anni; l'adesione è risultata significativamente più elevata nelle persone senza difficoltà economiche. Il 17,8% ha riferito di aver effettuato una colonscopia a scopo preventivo negli ultimi cinque anni; l'adesione è risultata significativamente più elevata nella classe 60-69 anni.

Ricerca del sangue occulto negli ultimi due anni
Persone 50-69 anni
 Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
 ASL Rieti 2008-11

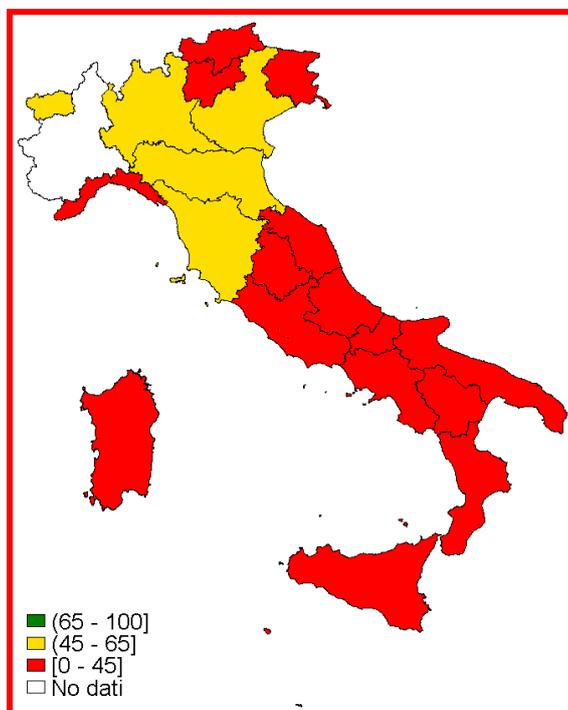


Colonscopia negli ultimi cinque anni
Persone 50-69 anni
 Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
 ASL Rieti 2008-11



Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, circa il 28% delle persone di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato la ricerca del sangue occulto e l'11% la colonscopia con un evidente gradiente territoriale.

Ricerca del sangue occulto negli ultimi due anni
Persone 50-69 anni
Prevalenze per regione di residenza - *Pool di ASL 2008-11**
Totale: 27,7% (IC95%: 27,3%-28,1%)



In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria
non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

* Nelle analisi per lo screening dei tumori del colon retto sono escluse dal Pool nazionale le ASL del Piemonte. In questa regione la popolazione bersaglio e le procedure di screening differiscono rispetto alle altre regioni, pertanto non è possibile confrontarne i risultati con quelli di altre Regioni.

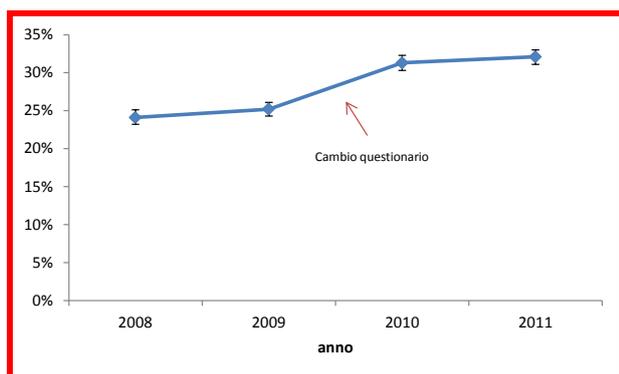
Confronto su pool omogeneo nazionale

A livello nazionale*, considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2008 al 2011 (pool omogeneo nazionale) si può osservare un incremento statisticamente significativo della percentuale di persone che ha eseguito un esame per la diagnosi precoce dei tumori coloretali in accordo con le linee guida.

Ricerca del sangue occulto negli ultimi due anni

Persone 50-69 anni

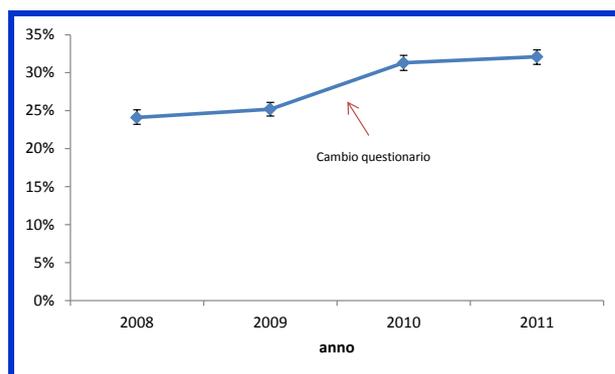
Prevalenze per anno - Pool omogeneo ASL 2008-11*



Colonscopia negli ultimi cinque anni

Persone 50-69 anni

Prevalenze per anno - Pool omogeneo ASL 2008-11*



* Nelle analisi per lo screening dei tumori del colon retto sono escluse dal Pool nazionale le ASL del Piemonte. In questa regione la popolazione bersaglio e le procedure di screening differiscono rispetto alle altre regioni, pertanto non è possibile confrontarne i risultati con quelli di altre Regioni.

Qual è la periodicità di esecuzione degli esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali?

Relativamente all'ultimo test eseguito per la ricerca di sangue occulto:

- il 6% ha riferito l'effettuazione nell'ultimo anno
- il 5.7% da uno a due anni
- l' 8.2% da più di 2 anni
- l' 80.1% ha riferito di non aver mai eseguito un test per la ricerca di sangue occulto a scopo preventivo.

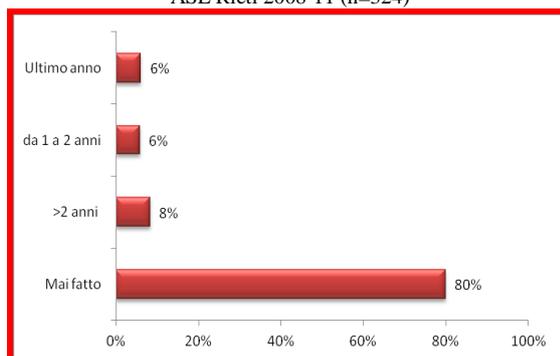
Relativamente all'ultima colonscopia eseguita:

- il 4.4% ha riferito l'effettuazione nell'ultimo anno
- il 13.4% da uno a cinque anni
- il 2.5% da cinque a dieci anni
- l' 1.3% da più di dieci anni.
- il 78,4% non ha riferito di non aver mai eseguito il test.

Sangue occulto e periodicità

Persone 50-69 anni

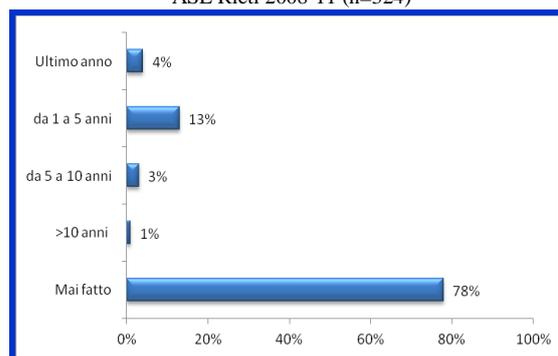
ASL Rieti 2008-11 (n=324)



Colonscopia e periodicità

Persone 50-69 anni

ASL Rieti 2008-11 (n=324)

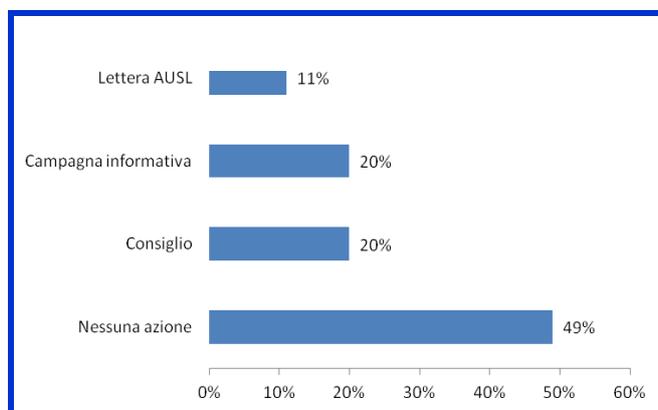


Quale promozione per l'effettuazione della ricerca del sangue occulto nelle feci? (2010-11)

Nella ASL Rieti:

- l' 11,2% delle persone intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito dalla ASL
- il 19,7% ha riferito di aver visto o sentito una campagna informativa
- il 19,7% ha riferito di aver ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di effettuare con periodicità lo screening coloretale.

Promozione della ricerca del sangue occulto nelle feci
Persone 50-69 anni
 ASL Rieti 2010-11 (n=324)

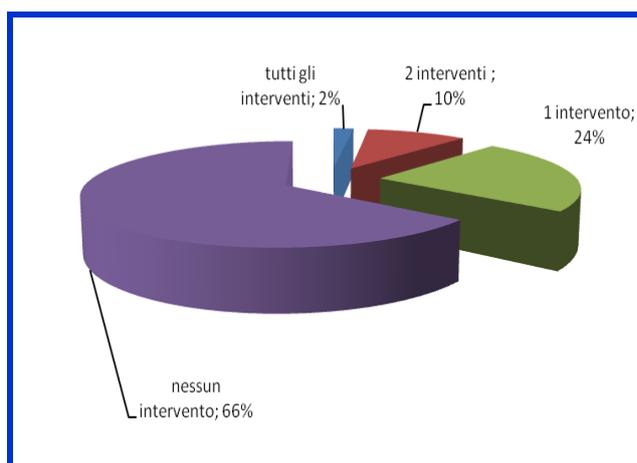


Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale*, il 36% delle persone ha ricevuto la lettera dell' ASL, il 25% il consiglio dell'operatore sanitario e il 38% ha visto una campagna informativa.

* Nelle analisi per lo screening dei tumori del colon retto sono escluse dal Pool nazionale le ASL del Piemonte. In questa regione la popolazione bersaglio e le procedure di screening differiscono rispetto alle altre regioni, pertanto non è possibile confrontarne i risultati con quelli di altre Regioni.

Il 2% degli intervistati di 50-69 anni è stato raggiunto da tutti gli interventi di promozione dello screening coloretale considerati (lettera, consiglio o campagna), il 10,2% da due interventi di promozione ed il 23,9% da un solo intervento; il 63,9% non ha riferito alcun intervento di promozione.

Interventi di promozione
dell'ultima ricerca di sangue occulto nelle feci
Persone 50-69 anni
 ASL Rieti 2010-11 (n=324)



Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale*, i valori sono rispettivamente dell'11%, 21%, 23% e 45%.

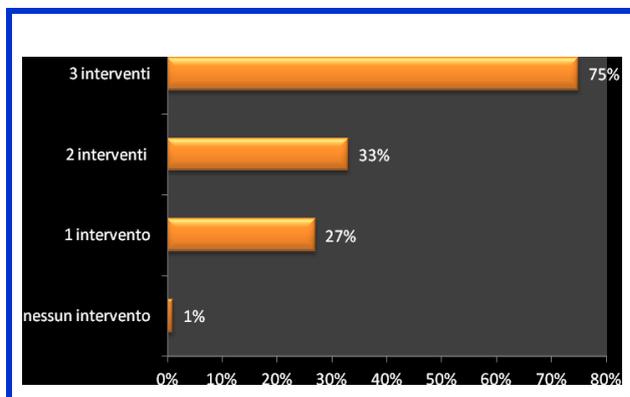
* Nelle analisi per lo screening dei tumori del colon retto sono escluse dal Pool nazionale le ASL del Piemonte. In questa regione la popolazione bersaglio e le procedure di screening differiscono rispetto alle altre regioni, pertanto non è possibile confrontarne i risultati con quelli di altre Regioni.

Quale efficacia degli interventi di promozione della ricerca del sangue occulto nelle feci? (2010-11)

Nella ASL Rieti la percentuale di persone di 50-69 che hanno effettuato l'esame per lo screening coloretale nei tempi raccomandati, è solo dello 0.8% tra le persone non raggiunte da alcun intervento di promozione; sale al 75% tra le persone raggiunte da tutti e tre gli interventi di promozione.

Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale*, si rileva lo stesso andamento, che conferma l'efficacia degli interventi di promozione, in particolare se associati come avviene all'interno dei programmi organizzati.

Interventi di promozione ed effettuazione della ricerca del sangue occulto nelle feci entro i tempi raccomandati
Persone 50-69 anni
ASL Rieti 2010-11



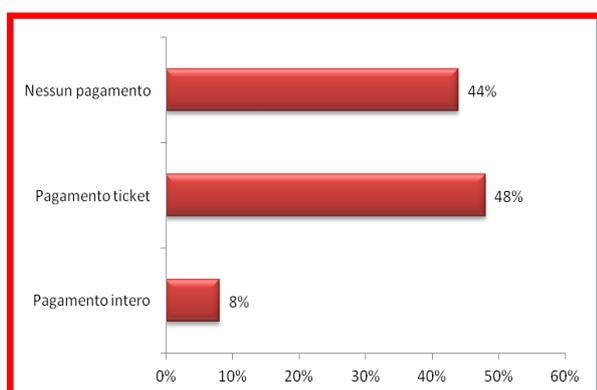
* Nelle analisi per lo screening dei tumori del colon retto sono escluse dal Pool nazionale le ASL del Piemonte. In questa regione la popolazione bersaglio e le procedure di screening differiscono rispetto alle altre regioni, pertanto non è possibile confrontarne i risultati con quelli di altre Regioni.

Ha avuto un costo l'ultimo esame effettuato?

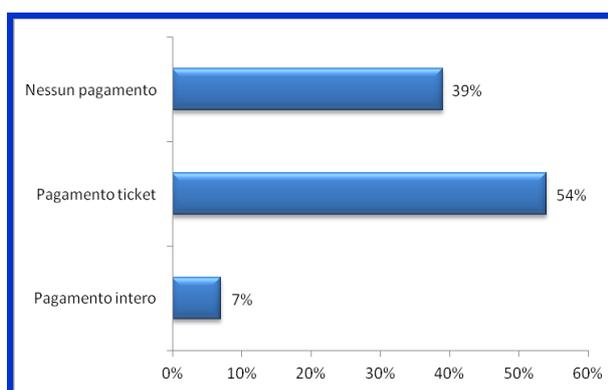
Nella ASL Rieti il 44.4% delle persone ha riferito di non aver dovuto pagare per la ricerca del sangue occulto effettuata negli ultimi 2 anni; il 47.2% ha pagato solamente il ticket e il 7.4 l'intero costo dell'esame.

Il 38.9% ha riferito di non aver dovuto pagare per la colonscopia effettuata negli ultimi 5 anni; il 53.7% ha pagato esclusivamente il ticket ed il 7.4% l'intero costo dell'esame.

Costi della ricerca del sangue occulto
Persone 50-69 anni
ASL Rieti 2008-11 (n=324)



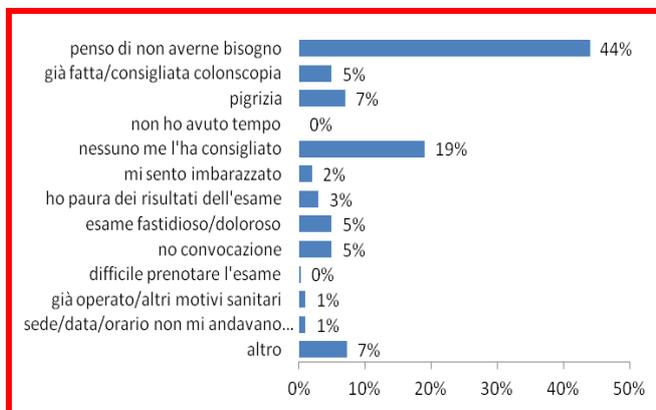
Costi della colonscopia
Persone 50-69 anni
ASL Rieti 2008-11 (n=324)



Perché non è stata effettuata la ricerca del sangue occulto nelle feci a scopo preventivo? (2010-11)

Le principali motivazioni addotte da chi non ha mai effettuato un esame del sangue occulto nelle feci sono il pensare di non averne bisogno (47.3%) e il fatto di non aver ricevuto consigli in merito. Tali motivi possono riflettere la mancanza di conoscenze sulla diagnosi precoce, la sottovalutazione del rischio di cancro coloretale e infine un'insufficiente opera di orientamento da parte degli operatori sanitari.

Motivazione della non effettuazione della ricerca di sangue occulto nelle feci*
Persone 50-69 anni
ASL Rieti 2010-11 (n=324)



* esclusi dall'analisi i "non so/non ricordo" (10%)

Conclusioni e raccomandazioni

Nella ASL l'offerta dello *screening* del cancro del colon-retto è stata attivata da diversi anni ma a tutt'oggi esiste un ampio margine di *migliorabilità*: infatti circa il 75% delle persone nella fascia 50-69 anni non si è sottoposta alla ricerca del sangue occulto o ad una colonscopia a scopo preventivo nei tempi raccomandati .

I dati di letteratura forniscono l'evidenza che offerte attive di prestazioni sanitarie migliorano l'accesso delle persone con svantaggi socioeconomici ai servizi di prevenzione.

La lettera di invito, in associazione al consiglio dell'operatore sanitario, si conferma lo strumento più efficace per favorire l'adesione della popolazione *target*.

A cura del Gruppo Aziendale PASSI:

(settembre 2012)

- Dottor Gianluca Fovi, PhD
- Dottoressa Felicetta Camilli
- Dottoressa Maddalena Morante
- Dottoressa Marina Casanica

Ha collaborato:

- Dottoressa Letizia Strinati, TdP (Stagista Master ad Alta Specializzazione, AUSL Rieti)

Elaborazione statistica a cura del Dottor Gianluca Fovi (Dip. Prev./SISP/AUSL RIETI)

L'elaborazione dei dati è stata possibile grazie al software *epi-info*® vers. 3.5.4. e ai **pgm files* forniti dall'ASPLazio/Istituto Superiore di Sanità.